

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027532
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Ovada

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega liguro-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 480

MISL - Larghezza 215

MIST - Validità ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Gli stucchi in leggero rilievo formano l'alzata dell'altare e ne incorniciano i relativi quadri. La parte centrale si eleva dai sottostanti gradini della mensa formando due volute che fiancheggiano una specchiatura ornata da festoni floreali. La cimasa curvilinea con volute fogliate e cascate laterali è provvista di un cornicione mistilineo e include una raggiera dorata col simbolo della S.ma Trinità. Due cornici siimmetriche con volute, foglie d'acanto e cascate floreali circondano anche le due tele minori laterali. Il fondo degli stucchi è dipinto in rosa.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La pala d'altare fu dipinta nel 1762 e l'altare marmoreo fu realizzato l'anno seguente. Gli stucchi in esame, per la rigidità delle volute e la simmetria della struttura, sono invece posteriori, dal momento che la decorazione a stucco del presbiterio, realizzata nel 1764-1765, è ancora ispirata a modelli rocaille. Un pagamento del 1810 a "Gio. Ba. Cechi indoratore per il ristoro delle statue, Ancona e Raggio sopra l'altare del riscatto" (Ovada, Archivio della ConfraternitaGiornale delle esazioni. Libro de conti del Ven.do Orat.o di S. Gio. Batta. Ovada. 1788-1827, al 25 giugno 1810) testimonia un arredo statuario probabilmente perduto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 38996

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1810/06/25

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)